



Città di
Reggio Calabria

Centro per le Culture del Mediterraneo

Waterfront di Reggio Calabria

[Museo del Mediterraneo]

per la crescita dell'offerta culturale e turistica



Reportage della cerimonia di avvio lavori di cantiere

22 febbraio 2025 - Area portuale Molo di ponente



cobar

Zaha Hadid Architects



**COESIONE
ITALIA 21-27**

METRO PLUS E
CITTÀ MEDIE SUD



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**



Città di
Reggio Calabria

Zaha Hadid Architects



Centro per le Culture del Mediterraneo

Waterfront di Reggio Calabria [Museo del Mediterraneo]
per la crescita dell'offerta culturale e turistica

Avvio lavori di cantiere
22 febbraio 2025, ore 11

Area portuale
Molo di ponente



Cofinanziato
dall'Unione europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



[invito]



[dal flyer]

- ✓ Acquario: 4.500 mq
- ✓ Spazi museali: 7.000 mq
- ✓ Pannelli fotovoltaici: 2.500 mq

Il Centro delle Culture del Mediterraneo è un'icona architettonica di oltre 24.000 mq, sviluppata su due livelli pubblici e un piano interrato. Ispirato agli elementi del mare, il progetto intreccia natura, cultura e innovazione, creando un dialogo armonioso con il paesaggio circostante.

Le sue piazze e aree verdi arricchiscono lo spazio pubblico, favorendo un legame fluido tra l'edificio e la città. Al suo interno ospiterà spazi espositivi, un acquario, un auditorium e aree ricreative, diventando un punto di riferimento per la vita culturale e sociale.

La sua missione è valorizzare le radici del Mediterraneo, affermandosi come meta internazionale e offrendo esperienze immersive attraverso eventi, programmi educativi e iniziative per la comunità. Un luogo di incontro, scoperta e condivisione, capace di connettere passato e futuro in un ambiente dinamico e inclusivo.



Finanziato per euro 120,9 milioni:

- 60,9 milioni dal Ministero della Cultura (Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC), Programma D.1 Piano degli investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali);
- 60 milioni dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027 (RC7.5.1.1))

[dal flyer]

Una giornata davvero importante per la nostra Città: prendono il via i lavori del Centro delle Culture del Mediterraneo, il Museo del Mare, l'avveniristica opera firmata da Zaha Hadid che è il cuore pulsante del Regium Waterfront.

Una polivalente icona architettonica affacciata sullo Stretto, incontro di tradizione ed innovazione in un naturale perpetuo dialogo con il paesaggio.

Un ecosistema culturale senza precedenti, destinato ad essere un faro nel Mediterraneo, capace di affascinare cittadini e turisti. Un'opera che, per di più, è metafora di una città che rinasce, che da nord a sud, su tutto il litorale, ricuce il suo rapporto con il mare, tessendo nuove trame di sviluppo. Qui, la storia millenaria del Mediterraneo si specchia e si rifrange nella sua prospettiva futura. Il Centro delle Culture del Mediterraneo è un gioiello, una preziosa gemma incastonata nello splendido litorale cittadino. Un'opera che rappresenta il più grande investimento pubblico mai destinato al nostro territorio. Un attrattore della Città che, con rigenerata determinazione, ha l'ambizione di brillare nel panorama culturale e turistico mondiale.

Questa straordinaria opera è una vela spiegata verso il futuro, tra terra e mare: Reggio diventa destinazione, città attrattiva ed accogliente, la città del dialogo e dell'incontro tra i popoli e le culture del Mediterraneo.

Reggio Calabria ritorna, passo dopo passo, città bella e gentile.

Il Sindaco
Avv. Giuseppe FALCOMATA'



[dal flyer]



Un'opera di grande rilievo che, con lungimirante visione politica, materializza la vocazione culturale e turistica della Città.

Un finanziamento senza precedenti di circa 121 milioni di euro. Il coronamento di anni di instancabile impegno e dedizione per la più grandiosa opera del Mezzogiorno, destinata a diventare faro culturale nel Mediterraneo.

Il Centro delle Culture del Mediterraneo, Museo del Mare, è tra i quattordici investimenti strategici per il rilancio del Paese, finanziato dal Ministero della Cultura con risorse del piano nazionale complementare al PNRR e dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud attraverso il PN Metro Plus e città medie sud 21-27.

Oggi si avviano i lavori della primaria infrastruttura cittadina che, in successioni amministrative, è il volano per la crescita dell'offerta culturale e turistica di Reggio Calabria.

L'Assessore al Museo del Mare
Dott. Carmelo ROMEO



arrivo degli invitati





interviste al Sindaco Giuseppe FALCOMATA'



gli ospiti prendono posto



inizio della cerimonia







Carmelo ROMEO
Assessore al Museo del Mare

Abbiamo registrato con piacere una partecipazione che ha superato ogni aspettativa, un'opportunità per conoscere da vicino i dettagli della progettazione. Questa opera non solo arricchirà il nostro patrimonio culturale, ma avrà un ruolo determinante anche per la crescita economica e sociale del nostro territorio. Saranno circa trecento le maestranze che verranno impiegate per la realizzazione dell'opera, puntiamo a garantire un'elevata occupazione in entrambe le fasi: sia nell'immediato, con l'apertura dei cantieri già dal lotto zero, sia, soprattutto, con il lotto uno, che vedrà un significativo impiego di maestranze a tutti i livelli. Tuttavia, l'impatto occupazionale non si limiterà alla fase di costruzione, ma continuerà anche dopo il completamento dell'opera, contribuendo alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro duraturi. Abbiamo una visione a 360 gradi di questa opera, che avrà impatti positivi sia oggi che in futuro, creando opportunità per l'occupazione e il rilancio del turismo e della cultura.



Per me è stato affascinante pensare che una parte di costa a lungo dequalificata sarà restituita alla città e tornerà luogo di cultura e sviluppo. Questo tratto di mare è stato teatro di attività commerciali sin dall'epoca paleolitica, è stato testimone di biodiversità, ingegno umano, scoperte e tutti quegli scambi all'origine delle principali civiltà mediterranee. Con quest'opera rievochiamo quelle esperienze per dare un altro contributo al ciclo della storia e cultura del Mediterraneo.



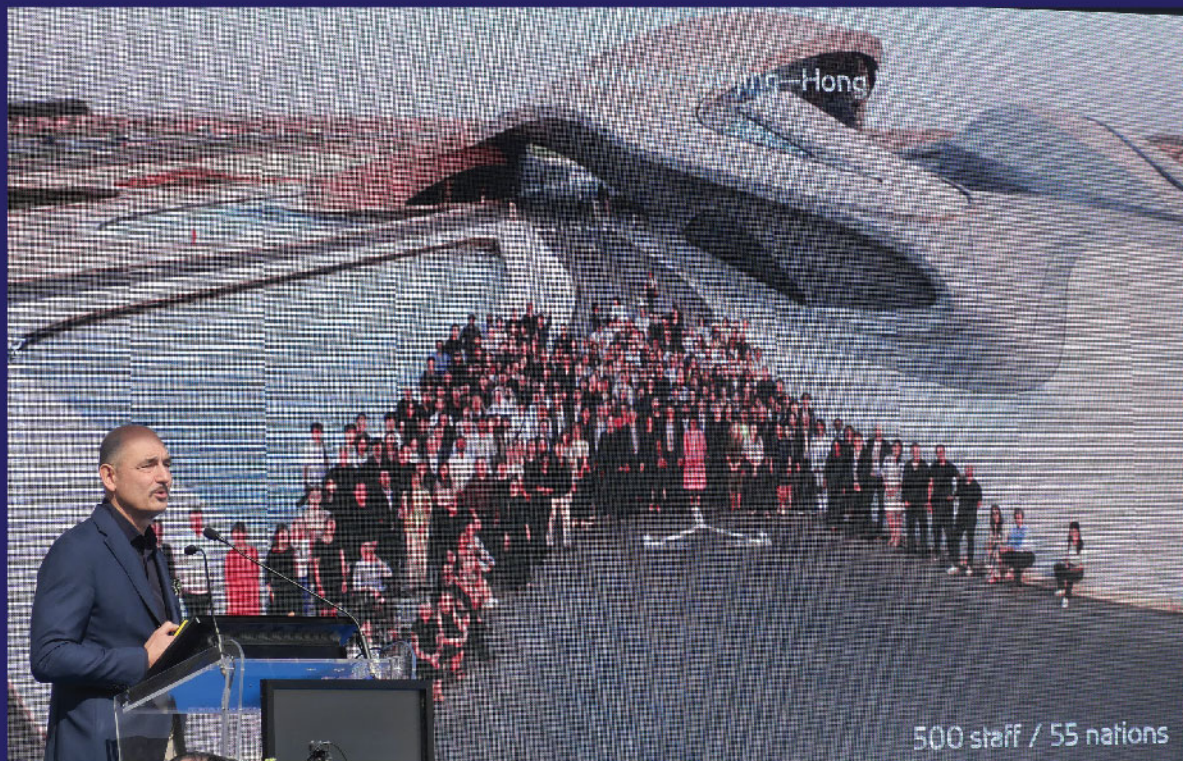
Filippo INNOCENTI
Project director - Zaha Hadid Architects

Biglietto da visita centrale del waterfront, il museo del mare accoglierà nel punto finale chi percorre la passeggiata del lungomare: è raro trovare un luogo così perfetto per un'opera come quella ideata da Zaha Hadid. È un sito unico che sfrutta i benefici del vento e nello stesso tempo riceve protezione dal mare. Il museo del mare sarà un landmark meraviglioso, visibile dalla costa siciliana ma anche dall'alto sull'autostrada.

La struttura si sviluppa su tre livelli, accogliendo sale espositive permanenti e temporanee, un acquario e un auditorium. Il design degli interni, ispirato al mare, intreccia la vitalità della vita marina, la fluidità dell'acqua e lo spirito della navigazione, dando vita a spazi che evocano l'essenza e la cultura mediterranea. La parte dell'acquario sarà affidata a un gestore internazionale. Sarà ispirata alla natura e alla meravigliosa biodiversità dello Stretto. Lavorerà in connessione e sinergia con istituzioni tecniche e scientifiche. Si sviluppa su due piani, sarà di medie dimensioni.

Il progetto a Reggio Calabria è più maturo, anche per quanto riguarda la sensibilità ambientale. Ha superato tutta una serie di vagli che l'hanno messo all'altezza di iniziative e programmazione varia. Sopperirà al proprio fabbisogno energetico totalmente, con risorse rinnovabili autoprodotte. Noi ci siamo avvalsi della possibilità di utilizzare pannelli di alluminio con una finitura speciale, alluminio riciclato, senza ulteriore depauperamento delle risorse naturali.

Dentro la struttura sorgeranno, un acquario di 4.500 mq, spazi museali per 7.000 mq ed un modernissimo auditorium dalla struttura flessibile ed articolata per adeguarlo ad ogni esigenza. Il tutto circondato da un giardino del Mediterraneo con oltre settanta specie di piante mediterranee.





Vito BAROZZI
Fondatore COBAR Spa

È per me un grande onore essere qui oggi, in un momento così significativo per la città di Reggio Calabria e per Cobar. La posa della prima pietra di un'opera è sempre un atto simbolico, il segno di una visione che prende forma, di un progetto che si trasforma in realtà.

Il Museo del Mare non sarà solo un fabbricato, ma un luogo di cultura, di legame profondo tra Reggio Calabria e il suo mare, un elemento identitario che ha segnato la storia e il destino di questa comunità.

Noi di Cobar affrontiamo questa sfida con la passione e la dedizione che da sempre guidano il nostro lavoro. Costruire significa dare forma alle idee, ma anche assumersi la responsabilità di realizzare qualcosa che durerà nel tempo. È con questo spirito che ci impegniamo a realizzare un'opera all'altezza delle aspettative di tutti, nel rispetto del territorio e delle persone che lo vivono.

Ringraziare le istituzioni, i progettisti, i tecnici e tutti coloro che hanno reso possibile l'inizio di questo percorso. E un grazie speciale va ai professionisti e agli operai che, giorno dopo giorno, lavoreranno per trasformare questo sogno in una realtà concreta.

Oggi posiamo la prima pietra, ma soprattutto gettiamo le basi per un futuro fatto di bellezza, cultura e sviluppo.



Nicola MACRI'
Dirigente Ministero della Cultura

Quest'opera non è solo un intervento isolato, ma fa parte di un piano molto più ampio, con uno stanziamento complessivo di 1,4 miliardi di euro. Grazie all'attenzione del ministero della Cultura, che ha dedicato risorse specifiche a questo programma, oggi possiamo annunciare, proprio a Reggio Calabria, che tutto il piano complementare degli investimenti sui siti strategici del patrimonio culturale è in piena attuazione.

Il Ministero condurrà un attento monitoraggio per la verifica del relativo avanzamento realizzativo dedicando particolare attenzione al rispetto dei tempi.

Con l'avvio di questo intervento, tutti i 14 progetti del piano sono ora operativi. Inoltre, grazie al coinvolgimento del Ministero, abbiamo ottenuto cofinanziamenti che hanno portato l'intero programma a superare i 2 miliardi di euro, rendendolo il più importante investimento culturale nella storia del Ministero.





Per un'Amministrazione comunale, il tempo non si misura in ore o minuti, ma in trasformazioni. Oggi viviamo un momento che segna una nuova fase di cambiamento per Reggio Calabria.



Giuseppe FALCOMATA'
Sindaco di Reggio Calabria

L'intervento, ricompreso tra i 14 attrattori culturali nazionali, è finanziato dal Ministero della cultura e dalle risorse del PN Metro Plus e città medie sud 2021-2027, per un totale di circa 121 milioni di euro.

Attorno a questo progetto la città troverà unità e riconciliazione, perché le grandi opere pubbliche contribuiscono alla crescita collettiva: dobbiamo tutti remare nella stessa direzione.

La nostra ambizione è quella di trasformare Reggio Calabria da una città sul mare ad una città di mare. Dobbiamo ricostruire quel rapporto tra la città ed il mare, che per lungo tempo le era stato rubato. Lo stesso orientamento del nostro Museo del mare ci darà un nuovo sguardo sulla città, un nuovo sguardo sul mare.

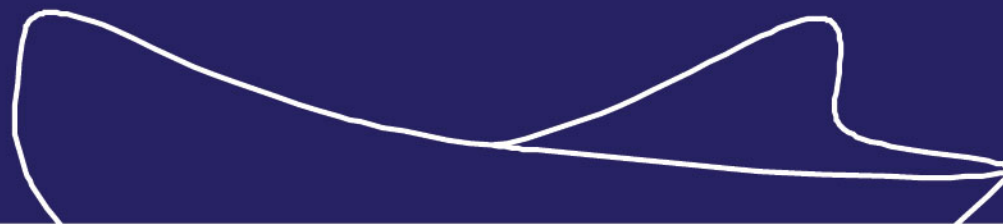
Ed è ancora più importante farlo oggi, in un momento in cui intorno a noi nel Mediterraneo e in generale nel mondo si preferisce alzare muri, costruire barriere; si preferisce affermare la propria identità non nel senso positivo del termine ma nel senso di escludere l'altro, escludere chi è diverso da noi. Noi invece siamo figli del mare. Ed il mare è materno, il mare abbraccia, il mare accoglie, è fonte di ricchezza e di prospettive future. Noi che siamo figli del mare vogliamo andare esattamente controcorrente rispetto al momento storico che stiamo vivendo, nella piena consapevolezza che soltanto chi è abituato ad andare controcorrente conosce davvero la forza del mare. Questo progetto è una perla incastonata nei 32 chilometri di costa della nostra città.



la scopertura della stele



la stele e l'avvio dei lavori



Centro per le Culture del Mediterraneo

U.P.I. COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE, TRANSIZIONE
DIGITALE E QUALITA' DEI PROCESSI E SERVIZI FONDI SIE E
PNRR - PON METRO E POC METRO